

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

PARTE I

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI

Anno scolastico 2015-16

1. disabilità certificate (L.104/92 art.3, commi 1 e 3)	
- minorati vista	
- minorati udito	
- psicofisici	1
2. disturbi evolutivi specifici	
- DSA	25
- ADHD/DOP	
- Borderline cognitivo	
- altro	6
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
- socio-economico	
- linguistico-culturale	2
- disagio comportamentale/relazionale	
- altro	
TOTALE	34
% popolazione scolastica	4,01%

Nº PEI redatti dai GLHO	1
Nº di PDP redatti dai consigli di classe in presenza di certificazione medica	31
Nº di PDP redatti dai consigli di classe in assenza di certificazione medica	2

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	Prevalentemente utilizzate in...	SI/NO
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratori ali integrate (classi aperte, laboratori protetti ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratori ali integrate (classi aperte, laboratori protetti ecc.)	No
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratori ali integrate (classi aperte,	No

	laboratori protetti ecc.)	
FUNZIONI STRUMENTALI/COORDINAMENTO		No
REFERENTI DI ISTITUTO		Si
PSICOPEDAGOGISTI E AFFINI ESTERNI/INTERNI		No
DOCENTI TUTOR/MENTOR		No

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	Attraverso	Si/No
COORDINATORI DI CLASSE E SIMILI	Partecipazione a GLI Rapporti con le famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Altro	Si Si Si No
DOCENTI DI SPECIFICA FORMAZIONE	Partecipazione a GLI Rapporti con le famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Altro	No Si No Si No
ALTRI DOCENTI	Partecipazione a GLI Rapporti con le famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Altro	Si Si

D. COINVOLGIMENTO ATA	Assistenza alunni disabili Progetti di inclusione/laboratori integrati Altro	No No No
E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della classe educante Altro	Si Si No No
F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA – RAPPORTI CON CTS/CTI		No
G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO		No
H. FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si No

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD ecc.) Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si Si
--	---	----------

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' RILEVATI	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; vi è stato un importante sforzo per migliorare le strategie di valutazione ma ancora è necessario attuare prassi più incisamente inclusive che non si riducano all'adozione di strumenti compensative e misure dispensative				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola in rapporto a diversi servizi esistenti	x				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; è migliorata la collaborazione e la comunicazione con le famiglie				x	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inser.lav. altro				x	

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

PARTE II

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

- migliorare le azioni positive già messe in atto in ordine alla raccolta materiale, alla comunicazione efficace e alla collaborazione con le famiglie, alla redazione di un PDP che sia strumento di lavoro e di controllo per il lavoro del consiglio di classe. Sotto questo aspetto, come è emerso nel GLI, diventa importante avviare una riflessione sul lavorare per competenze e sulla capacità di valutarle. Ciò per superare l'idea che l'unica cosa che dobbiamo fare è adottare strumenti compensativi e misure dispensative;

- fornire da subito supporto ai consigli di classe, in particolare delle classi prime
- lavorare sull'accoglienza, l'inclusione, il possibile ri-orientamento degli studenti stranieri attraverso un protocollo e verificare la possibilità di avere l'aiuto di un mediatore culturale

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento ecc.)

Risorse umane:

Dirigente scolastico; coordinatori per le attività di sostegno e Responsabile per l'Inclusione; docenti curricolari e docenti di sostegno

ORGANI COLLEGIALI

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n.8 del 6/3/2013, attraverso la redazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
4. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
- 5.. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Composizione del GLI:

E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dal gruppo di sostegno, da una rappresentanza dei genitori e dei docenti curricolari, dagli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, da rappresentanti del personale ATA, da rappresentanti delle Aziende sanitarie locali competenti. il GLI si riunisce almeno due volte l'anno per coordinare le azioni o le attività dei vari Consigli di Classe; nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione", e formula la richiesta delle risorse necessarie a sostenerlo. Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Consiglio di Classe:

ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di misure compensative e dispensative, sulla scorta di fondate considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal Responsabile per l'Inclusione e dal Dirigente Scolastico.

Collegio dei Docenti:

Discute e delibera il piano annuale dell'inclusione(PAI). All' inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale dell' inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

POSSIBILITA' DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Organizzazione di incontri di formazione e/o aggiornamento, proposti da Enti di Formazione/Scuola /Università, che indirizzeranno i docenti sulla rilevazione dei BES e sulla compilazione del piano didattico personalizzato (PDP).

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Per le verifiche saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie, tra le quali la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia, ed eventuali supporti informatici.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Per gli alunni con DSA, non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica

ORGANIZZAZIONE DI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Uso delle risorse umane e strumentali già citate interne alla scuola

ORGANIZZAZIONE DI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Le famiglie avranno un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico, insieme alla scuola, delle problematiche dei propri figli, e saranno chiamate a dare il loro assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi. Parteciperanno al GLI, e saranno chiamate a dare continuità alle scelte metodologiche, alle strategie e ai percorsi individuati dalla scuola.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLA DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Individuazione degli alunni con problematiche di esclusione, programmazione dei percorsi differenziati, individuazione degli strumenti compensativi e/o dispensativi, impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Verranno utilizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali nei percorsi previsti dal Piano annuale dell'inclusione.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INCLUSIONE

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO PERCORSO

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività di orientamento in ingresso e in uscita. Il Responsabile per l'Inclusione incontra i genitori degli studenti con BES che si iscrivono al Liceo; se necessario incontra docenti e docenti di sostegno delle scuole medie inferiori; incontra poi, all'inizio dell'a.s. i consigli di classe per fornire le informazioni necessarie all'adozione di buone pratiche.

Adozione del Vademecum BES-DSA da presentare al Collegio Docenti

Preparazione del materiale per le Commissioni degli Esami di Stato (scheda riservata allegata al documento del 15 maggio per ogni candidato con BES, pubblicazione sul sito della scuola del documento "Alunni con BES ed Esami di Stato" del prof. A. Miele; modello griglia prima prova, predisposizione di un protocollo per l'utilizzo dei PC forniti dalla scuola ai candidati con BES)

RILEVAZIONE DEI BES

Anno scolastico 2016-17

1. disabilità certificate (L.104/92 art.3, commi 1 e 3)	
- minorati vista	1
- minorati udito	
- psicofisici	1
2. disturbi evolutivi specifici	
- DSA	22
- ADHD/DOP	
- Borderline cognitivo	
- altro	6
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
- socio-economico	
- linguistico-culturale	
- disagio comportamentale/relazionale	
- altro	
TOTALE	30
% popolazione scolastica	3,36%

Da approvare in Collegio docenti in data 1 settembre 2016